

RELAZIONE POLITICO ORGANIZZATIVA

Fare una relazione organizzativa meticolosa sulla situazione dell'ANPI nella nostra provincia, è cosa difficile per le stesse deficienze che in questo campo non sono poche. Infatti noi non possiamo parlare sufficientemente della situazione, allo stato attuale, delle varie sezioni comunali. I dati organizzativi di moltedì queste sezioni, o non sono completi o sono approssimativi. Dal conteggio da noi svolto, risultano le seguenti cifre:

PARTIGIANI RICONOSCIUTI nella nostra provincia n.3061

PATRIOTI

n.520

Da questa cifra occorre togliere tutti quei partigiani che pur militando in distaccamenti dislocati nella nostra provincia avevano la loro residenza ed hanno tuttora fuori provincia. Questi, assieme agli emigrati, deceduti ecc. non possono essere conteggiati al fine del tesseramento alle nostre ANPI Comunali. Quindi, alla cifra dei riconosciuti deve essere tolto n.180 composti di partigiani residenti fuori provincia, emigrati, deceduti ecc.

Abbiamo quindi un totale di n.3400 partigiani e patrioti residenti in provincia di Pesaro.

La cifra dei tesserati all'ANPI in base alle comunicazioni fornite dalle sezioni, in occasione di questo congresso, è la seguente: 1800 circa. Questa cifra, messa in relazione con il numero dei riconosciuti, bisogna riconoscerlo, non è affatto soddisfacente. Quali le cause? Essendo il tesseramento un problema organizzativa sul quale influiscono sia il Comitato Prov.le che i Comitati Sezionali, è necessario rilevare che da parte del Comitato Provinciale molto poco si è fatto.

Le ragioni sono le seguenti:

I membri del Comitato Provinciale non hanno mai, salvo qualche eccezione svolto una attività particolare. Vi dirò subito che a tutte le riunioni del Comitato Provinciale dell'ANPI, la metà e più dei componenti il Comitato stesso non ha mai preso parte a queste riunioni. Mi spiace dire questo, ma è necessario precisare che molti membri in un anno intero, nonostante gli avvisi personali, non sono stati presenti una sola volta e per di più non hanno mai presentato una giustificazione. In questa situazione era ~~impossibile~~ ~~impossibile~~ per l'ANPI Prov.le visitare di tanto in tanto le Sezioni e controllarne il funzionamento. Le Sezioni quindi, salvo rare volte, hanno dovuto svolgere il lavoro da sole, slegate completamente dal Comitato Prov.le. L'unico legame era rappresentato dalle lettere circolari che venivano inviate anche in numero rilevante. Qui, ho il dovere di rilevare ~~la volontà di lavoro dimostrata esplicitamente in questi ultimi tempi dall'impiegato Biagini Walter e dalla signora Tangoni Miliana.~~ Tutti sappiamo però che il più delle volte le circolari lasciano il tempo che trovano. E i Comitati Sezionali? Cosa hanno fatto nelle loro sezioni? Anche qui è necessario precisare che i Comitati Sezionali hanno lavorato poco ed in qualche sezione, non hanno funzionato affatto. Infatti, parte del problema ~~riguardante~~ ~~riguardante~~ il tesseramento, si spiega col poco funzionamento delle Sezioni. Non bisogna credere che i partigiani e patrioti non tesserati, siano disposti ad abbandonare l'Associazione, anzi! Mi risulta anche personalmente che nel maggiore dei casi costoro non hanno una tessera perchè i Comitati di Sezioni non si preoccupano di procurargliela. Negli ultimi congressi Sezionali infatti, i tesserati sono cresciuti.

MINISTERO DELL' ASSISTENZA POST-BELLICA
COMMISSIONE REGIONALE MARCHIGIANA
PER IL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI PARTIGIANO

Decreto L. L. 22 Agosto 1945, N. 51

PIAZZA ROMA, 8 - ANCONA - PIAZZA ROMA, 8

Prot. N.

Data

Oggetto : **Qualifica Partigiano Combattente.**

*Questa Commissione Regionale per il riconoscimento della qualifica di Partigiano
composta da :*

SARTI RODOLFO	Presidente
SPADELLINI ALFREDO	Segretario
BERNARDI LEONE	Membro
Cap. LORETELLI PIETRO	Membro
Cap. REMIA ITALO	Membro
Cap. TAMIGLIO ALFREDO	Membro
Ten. PANTANELLI AUGUSTO	Membro
Prof. FERRI GIUSEPPE	Membro
Cap. ANGERILLI ARNALDO	Membro

*riunitasi a il giorno nella sede
dell' A. N. P. I. Prov. sita in ha riconosciuto che
a spetta la qualifica di :*

PARTIGIANO COMBATTENTE

Periodo di appartenenza al
dal al

In carta semplice a richiesta dell' interessato per uso :

X
IL PRESIDENTE
Sarti Rodolfo

di gran lunga perchè i partigiani presenti alle assemblee non hanno esitato a tesserarsi non appena è stato loro detto. Dicevo dunque, che non si può parlare di partigiani o patrioti disposti ad abbandonare l'Associazione nella nostra provincia. Questo almeno nel senso che non si sono costituiti ~~gruppi~~ ufficialmente gruppi dissidenti. Se qualche caso c'è stato, come a S. Agata Feltria, ciò è limitato ad uno o due partigiani che si sono rifiutati di tesserarsi. Quindi, il problema del tesseramento può essere risolto attraverso un buon lavoro capillare da parte dei Comitati Sezionali e con l'appoggio del nuovo Comitato Prov.le.

Le deficienze riscontrate sul tesseramento sono sufficienti per illustrare le altre deficienze organizzative. C'è una cosa da rilevare però in proposito; le sezioni sono in numero di 32. Poichè lo statuto prevede che per costituire una Sezione occorrono per lo meno 30 partigiani, è ~~difficile comprendere~~ facilissimo comprendere che alcuni partigiani o gruppi, inferiori a 30 sono costretti a far parte di Sezioni che, in molti casi, distano dalla loro residenza, parecchi chilometri.

Per esempio: La Sezione di S. Maria delle Fabbreccie raccoglie i partigiani di Pozzo, Tavullia, che distano decine di chilometri. Voi capite che in questa ~~la~~ situazione è difficile fare assemblee di tutti gli iscritti ad una Sezione, è difficile anche arrivare dappertutto per il tesseramento. Come ovviare a questi inconvenienti? Costituire ad esempio Sottosezioni con ~~gruppi~~ propri Comitati direttivi? E' una soluzione senza dubbio ma non neutralizza completamente le difficoltà su accennate.

Questo Congresso avanzerà quindi le proposte più opportune. Nonostante queste deficienze organizzative, credo sia bene rilevare che i partigiani rispondono anche con entusiasmo quando occorre. Citerò la Sezione qui di Pesaro che, nonostante le molte lacune organizzative ha saputo subito reagire all'infame tentativo dei componenti il M.S.I. di Pesaro di raccogliere firme per l'assoluzione del massacratore di partigiano Rodolfo Graziani. Esiste nei partigiani anche del malcontento che in certi casi impedisce un normale lavoro organizzativo. ~~Questo~~ Questo malcontento è il più delle volte giustificato. Si chiedono infatti i partigiani perchè, dopo 4 anni dalla fine della guerra, molti di loro debbono ancora essere liquidati delle rispettive spettanze per il periodo di riconoscimento avuto. Ci sono partigiani che debbono essere liquidati nonostante siano stati riconosciuti da anni. Altri, benchè riconosciuti ufficialmente, non possono avere il certificato originale di riconoscimento perchè il nuovo Presidente della Commissione Regionale Marchigiana trova cavilli su cavilli per ritardare, intralciare ecc. il disbrigo delle pratiche. Sono mesi ormai che dietro segnalazioni, sempre dello stesso Presidente, è sospeso ogni pagamento per la Regione Marchigiana. Nonostante i nostri ripetuti interventi con ordini del giorno, ecc. non siamo riusciti non solo a rimuovere gli ostacoli, ma a conoscere almeno i motivi esatti di questi incredibili arbitrii. Dico così perchè posso citare un fatto curioso. Alcuni partigiani dell'8.^a Brigata Romagnola che sono stati riconosciuti dalla Commissione Regionale di Bologna e che quindi non c'entrano per nulla con la Commissione Marchigiana, ebbene anche per loro è sospeso ogni pagamento. Ciò dimostra che non esistono questioni serie che possono giustificare questo stato di cose, bensì esiste la ferma vo-

MINISTERO DELL' ASSISTENZA POST-BELLICA
COMMISSIONE REGIONALE MARCHIGIANA
PER IL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI PARTIGIANO

Decreto L. L. 22 Agosto 1945, N. 51

PIAZZA ROMA, 8 - ANCONA - PIAZZA ROMA, 8

Prot. N.

Data

Oggetto : **Qualifica Partigiano Combattente.**

*Questa Commissione Regionale per il riconoscimento della qualifica di Partigiano
composta da :*

SARTI RODOLFO	Presidente
SPADELLINI ALFREDO	Segretario
BERNARDI LEONE	Membro X
Cap. LORETELLI PIETRO	Membro
Cap. REMIA ITALO	Membro X
Cap. TAMIGLIO ALFREDO	Membro
Ten. PANTANELLI AUGUSTO	Membro
Prof. FERRI GIUSEPPE	Membro
Cap. ANGERILLI ARNALDO	Membro

*riunitasi a il giorno nella sede
dell' A. N. P. I. Prov. sita in ha riconosciuto che
a spetta la qualifica di :*

PARTIGIANO COMBATTENTE

*Periodo di appartenenza al
dal al*

In carta semplice a richiesta dell' interessato per uso :

IL PRESIDENTE
Sarti Rodolfo

lontà nell'attuale Presidente o chi per esso, di creare malcontento, intralci ed altre cose del genere. Aggiungo che tale provvedimento rimanda alle calende greche il riconoscimento dei gradi, nonostante che ogni comandante da noi interpellato, abbia da mesi e mesi precisato i nomi dei suoi quadri partigiani e l'ANPI Prov.le abbia provveduto ad inviarli in Ancona. Il riconoscimento non è ancora ufficialmente avvenuto. Mi risulta anche che il Presidente dell'attuale Commissione Regionale ha più volte inviato lettere personali ai Comandanti partigiani infischiandosene così degli uffici Prov.li dell'ANPI.

I carabinieri poi, stanno interrogando alcuni partigiani sulla loro attività clandestina. Per quale motivo? Chi ordina ai Carabinieri di svolgere queste indagini?

Io invito i congressisti ad esaminare seriamente queste cose e ad avanzare nel corso della discussione che seguirà la mia relazione, proposte concrete capaci di rimuovere questi intralci e distruggere certe manovre poco pulite.

Invito pertanto tutti i partigiani che di fronte a qualsiasi interrogazione da parte dei Carabinieri essi debbano rispondere che la nostra attività clandestina è stata messa per iscritto nella domanda di riconoscimento e che se qualcuno vuol conoscere questa attività non ha altro che di rivolgersi alle ANPI Prov.li e Regionali.

Sappiano intanto i nostri nemici che la nostra attività clandestina costituisce il patrimonio più nobile e glorioso del popolo italiano.

Termino questa mia relazione invitando i partigiani, che saranno ~~xxf~~ invitati a far parte del nuovo Comitato Prov.le e coloro che sono stati già eletti nei Comitati Sezionali, a mettersi al lavoro seriamente per colmare le lacune da me menzionate e per portare sempre più avanti lo spirito glorioso e rinnovatore della resistenza.

W I PARTIGIANI

W L'UNITA' DI TUTTI I COMBATTENTI PER LA REDENZIONE
E LA LIBERTA' DELLA PATRIA

MINISTERO DELL'ASSISTENZA POST-BELLICA
COMMISSIONE REGIONALE MARCHIGIANA
PER IL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI PARTIGIANO

Decreto L. L. 22 Agosto 1945, N. 51

PIAZZA ROMA, 8 - ANCONA - PIAZZA ROMA, 8

Prot. N.

Data

Oggetto : **Qualifica Partigiano Combattente.**

*Questa Commissione Regionale per il riconoscimento della qualifica di Partigiano
composta da :*

SARTI RODOLFO	Presidente
SPADELLINI ALFREDO	Segretario
BERNARDI LEONE	Membro
Cap. LORETELLI PIETRO	Membro
Cap. REMIA ITALO	Membro
Cap. TAMIGLIO ALFREDO	Membro
Ten. PANTANELLI AUGUSTO	Membro
Prof. FERRI GIUSEPPE	Membro
Cap. ANGERILLI ARNALDO	Membro

*riunitasi a il giorno nella sede
dell' A. N. P. I. Prov. sita in ha riconosciuto che
a spetta la qualifica di :*

PARTIGIANO COMBATTENTE

*Periodo di appartenenza al
dal al*

In carta semplice a richiesta dell'interessato per uso :

IL PRESIDENTE
Sarti Rodolfo

Conto n. 11 ~~111~~ MACCHINA CINEMATOGRAFICA

Ci costa L.241.000. La macchina è adibita alla proiezione di film a passo ridotto e l'ANPI la usufruisce per proiettare film in località sprovviste di cinema. Siamo in trattative di vendita.

CONTO N.12 = CAMPO TENNIS

L'ANPI ha ceduto in affitto per L.130.000 il campo tennis. Di queste abbiamo riscosse L.55.000, come da contratto con i sigg. prof. Dionigi e Patrignani. Le altre 20.000 sono andate a coprire le spese per il custode del campo.

CONTO N.13 = arena E.N.A.L.

Quest'anno l'ANPI ha ceduto in affitto ai sigg. Bertini e Domenicucci, dietro compenso della riparazione del fabbricato, aggirantesi sulle 120-130.000 lire l'Arena E.N.A.L.

I delegati che volessere prendere visione di quanto esposto, cifre, date, contratti fatture ecc. possono a loro piacere recarsi nella sede dell'ANPI e controllare quanto sopra.

MINISTERO DELL' ASSISTENZA POST-BELLICA
COMMISSIONE REGIONALE MARCHIGIANA
PER IL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI PARTIGIANO

Decreto I. L. 52 Agosto 1945, N. 51

PIAZZA ROMA, 8 - ANCONA - PIAZZA ROMA, 8

Prot. N.

Data

Oggetto : **Qualifica Partigiano Combattente.**

*Questa Commissione Regionale per il riconoscimento della qualifica di Partigiano
composta da :*

SARTI RODOLFO	Presidente
SPADELLINI ALFREDO	Segretario
BERNARDI LEONE	Membro
Cap. LORETELLI PIETRO	Membro
Cap. REMIA ITALO	Membro
Cap. TAMIGLIO ALFREDO	Membro
Ten. PANTANELLI AUGUSTO	Membro
Prof. FERRI GIUSEPPE	Membro
Cap. ANGERILLI ARNALDO	Membro

*riunitasi a il giorno nella sede
dell' A. N. P. I. Prov. sita in ha riconosciuto che
a spetta la qualifica di :*

PARTIGIANO COMBATTENTE

*Periodo di appartenenza al
dal al*

In carta semplice a richiesta dell' interessato per uso :

IL PRESIDENTE
Sarti Rodolfo